



RHS CHATSWORTH FLOWER SHOW 2017

Il Chatsworth Flower Show è una grande novità della *Royal Horticultural Society* inglese (RHS) per il 2017. Altri 10 show dedicati al giardinaggio e al garden design si svolgono già da anni in altri rinomati siti – Chelsea, Cardiff, Hampton Court, Rosemoor etc – ma Chatsworth è appena stato inserito nella lista, per la *location* assolutamente scenografica nonchè la storia sia del giardino, che ha più di 400 anni, sia dell'enorme parco di 400 ha attraversato dal fiume Derwent, e progettato in gran parte da 'Capability Brown' nel XVIII secolo.

Tema

Il tema assegnato per questa edizione del Chatsworth Flower Show è '**Design Revolutionaries**', che quindi fa riferimento ai grandi rivoluzionari della storia del garden design, come Capability Brown sopra citato.

Categoria FreeForm

La categoria in cui il nostro team concorre è '**FreeForm**', dedicata a progetti legati sì alle piante, ma allo stesso tempo con una connotazione artistica più libera e creativa rispetto alla classica impostazione degli allestimenti in cui si ricreano piccoli angoli di giardino. Sono incentivate le collaborazioni tra garden designer, artisti, fioristi, giardinieri.



PERSPECTIVE DRAWING

Titolo dell'allestimento 'Dietro le quinte'

Descrizione

Dietro le quinte dei rinomati designer che calcano le scene del garden design mondiale ci sono i giardinieri, il cui lavoro è stato ed è essenziale per qualsiasi progetto, ma spesso viene trascurato.

Il rinomato parco storico di Chatsworth è un esempio di quante decine di persone abbiano lavorato nel corso dei decenni per raggiungere il risultato odierno, assolutamente dimenticati mentre sulla scena si avvicendavano famosi progettisti tra i quali il celebrato 'Capability' Brown.

Il loro grande lavoro è rappresentato nell'allestimento da due grosse mani di fieno intrecciato alte circa 3 m, con fiori selvatici di prato che prendono vita ai loro polsi; questi fiori vogliono essere un omaggio alla tradizione agricolo-zootecnica del parco di Chatsworth, dotato di prati pascolati dal bestiame, e al contempo un collegamento allo stile oggi più in voga nel garden design: quello ecologico, che richiede una maggiore conoscenza delle comunità vegetali semi-naturali come i prati.

Le mani sono rappresentate nel gesto di piantare un albero: una Farnia (*Quercus robur*), simbolo della campagna inglese e delle parti più antiche del parco di Chatsworth. Il terreno della buca di impianto è accumulato a lato della buca stessa per simulare l'atto concreto di piantagione.

Gruppo di lavoro

Elisa Tomat – referente e Garden designer

Laureata in *Scienze e tecnologie agrarie* (indirizzo ambientale) all'Università di Udine, frequenta i corsi di Garden Design e Planting Design di Richard Bisgrove presso l'Università di Reading (UK) nel 1999-2000.



Seguiranno un corso di perfezionamento in *Parchi, giardini e aree verdi* nel 2003 a Torino, e un dottorato di ricerca a Udine in ecologia agraria sul ripristino dei prati stabili naturali. L'impegno nella salvaguardia dei prati planiziali della Regione Friuli Venezia Giulia le è valso nel

2005 il Premio Nonino 'Risit d'aur'. Dal 2005 al 2011 ha lavorato per SemeNostrum, azienda agricola produttrice di sementi di fiori selvatici di cui è stata co-fondatrice.

È stata docente a contratto in *Progettazione e gestione di parchi e giardini* all'università di Udine. Dal 2012 ha la sua attività di garden design e collabora con Barbara Negretti.

Dal 2013 cura la rubrica dedicata al giardino nella trasmissione radiofonica *Vita nei campi* della RAI Friuli Venezia Giulia.

Barbara Negretti - Garden designer

Apri il suo studio di garden design nel 2000.

Formatasi in *Landscape design* presso ISAD (Milano) e la Fondazione Minoprio (Vertemate con Minoprio, Como), si è poi specializzata in *Restauro dei giardini storici* presso UIA (Firenze) e *Parchi, giardini e aree verdi* all'Università di Torino.

Ha ottenuto come progettista numerosi riconoscimenti in mostre-mercato di piante italiane, quali Orticolario

2013 (1° posto nella competizione dedicata ai Giardini con 'Tutti giù per terra'), Orticolario 2012 (menzione per 'Armonie'), Orticolario 2011 (menzione per 'Spazi emozionali-relax'), Orticola 2007 (1° posto con 'Diario di viaggio: l'Australia'), Orticola 2005 (Il posto con 'Sorpresa di arbusti'). Ha ricevuto nel 2009 il premio Lavinia Taverna 'Giovane Landscape Designer'.



Julia Artico - artista

Artista poliedrica e amante dell'agricoltura biodinamica, scopre la sua principale forma di espressione realizzando sculture di fieno con sembianze animali o umane, che hanno trovato spazio a Milano, Mosca, Buenos Aires, e in esibizioni in Italia, Francia e California.

Nel 2013 ha esposto alla Biennale di Venezia per il progetto '*Beyond the mystic landscape*'

